

## PREFAZIONE

All'ingresso del virus nella nostra Casa e, di conseguenza nella vita di tutti noi, la paura e il caos hanno iniziato a sgretolare le nostre certezze e le nostre abitudini.

Fin da subito ci siamo rese conto che era necessario parlarne tutti insieme per affrontare questi nemici e sconfiggerli.

Ciò che hanno espresso i residenti, cercando di esternare le loro emozioni, ha dato vita ad un cartellone molto colorato per esorcizzare il grigiore di quei giorni; successivamente, grazie a Carlo Silini, caporedattore del Corriere del Ticino e alla sua rubrica: "Dietro le parole del contagio" abbiamo potuto lavorare e riflettere su tutto ciò che la pandemia ha comportato nel nostro vivere quotidiano.

Lui ha pubblicato un dizionario comprendente termini significativi seguendo l'ordine alfabetico: un lungo elenco di parole che sono diventate importanti e con le quali, in questi lunghi mesi, abbiamo cercato di prendere confidenza.

Parole che ci hanno resi consapevoli del fatto che per nessuno il futuro è scontato.

Parole che ci hanno portato sgomento ma anche insegnato tanto, sì, perché come dice spesso M.: "Nella vita c'è sempre qualcosa da imparare!"

Per tutti loro il lungo periodo di distanza dai parenti è stato un periodo difficile, durante il quale i curanti hanno avuto un ruolo fondamentale: mai come in quel momento si è compresa l'importanza del prendersi cura globale, del cercare e trovare la bellezza nell'ascolto di ogni loro racconto e di asciugare insieme qualche lacrima.

Ogni residente, fosse solo con l'espressione del viso o tramite il linguaggio del corpo, ha manifestato il suo stato d'animo verso il Coronavirus e tutto quello che questo periodo ha comportato.

Infinitamente grazie a tutti i residenti per aver lasciato parlare i loro cuori.

## INTRODUZIONE

Per raccogliere le sensazioni, i vissuti, i ricordi e i sentimenti dei nostri residenti in relazione alle parole di Carlo Silini, divenute ormai la nostra “nuova quotidianità”, abbiamo svolto un lavoro di confronto settimanale con i partecipanti.

Discutere sulla parola o sulla riflessione scritta da Carlo Silini, ha dato ai residenti la possibilità di esprimere pensieri, paure, ricordi o qualunque cosa quella riflessione evocasse in loro.

La loro partecipazione è stata attiva, interessata, spesso toccante. Le parole non erano più solo parole ma vibrazioni del loro essere e del loro vissuto.

Lavorare insieme ci ha arricchite e ha contribuito a rafforzare un legame già consolidato tra noi e i residenti; ci ha aiutate a comprendere meglio come si siano modificati certi aspetti caratteriali rappresentati dalle loro fragilità fisiche, mentali, emotive e spirituali. Ci ha permesso di riportare il più possibile un certo equilibrio nel loro stato di isolamento forzato, migliorandone la qualità di vita.

I momenti di conversazione sono spesso un’esigenza e il miglior canale di comunicazione; sovente l’unico modo per affrontare rapidamente qualsiasi problema e farne chiarezza.

In questo modo abbiamo alleggerito le loro paure e, entrando in relazione con loro, abbiamo creato un clima di fiducia, serenità e calma di fronte al caos.

*Amra e Cristina*

# PENSIERI E VIRUS nella nostra Casa!

Un patatrack che ha rovinato la bellezza del mondo.

Vittoria

La cosa è pesante, se mi ammalo spero di riuscire a sopportarlo come hanno fatto gli altri.

Nelly

Col tempo pesa questa "Corona"!!!!

Jasmine

Tutto è normale.

Margherita

Tanta solitudine!

Anna L.

Disastro unico, mai ricordato, mai visto, mai sentito. Provo rabbia e paura per la fine del mondo.

Delia

Questa pandemia farà riflettere, bisogna pregare Dio anche quando si sta bene, io lo faccio molto. Bisogna pensare in positivo.

Lilly

Tutto questo può finire domani o tra 2 o 3 anni...non ho paura!

Stefano

Sono triste mi mancano le passeggiate

Marco G.

Mi sento confusa e impaurita.

Emma

Mi innervosisce, ma non ho paura.

Rosita

Ho paura perché ne hanno dette di tutti i colori!

Albia

Provo tanta solitudine perché mi manca la mia famiglia. È tutto ovattato.

Demida

Mi porta depressione!

Emilda

Tutto è brutto, ma brutto brutto...

Gina

È una gran boiata! Anche a pensare non posso far niente.

Maxia A.

Provo un terrore che mi contorce.

Annamaria

Il dolore fisico è stato intenso, ho pensato alla morte ma senza paura. Mi metto nei panni dei carcerati e avverto tristezza, mi manca molto l'assistenza spirituale.

Luciana

Provo turbamento ma ho nel cuore la speranza.

Michèle

Sia fatta la Sua volontà, come in cielo così in terra!

Bice

Ho paura della malattia per i miei cari.

Ester

Bisogna farsi forti!

Lucia

Mi sento bene e protetto, ma sarebbe bello vedere Krista!

Quebe

Ho lasciato tante cose in sospeso, mi sento impotente. Sono preoccupato perché la cosa è grave, sono morti in tanti...

Gianni

Sono triste, ho paura, mi manca la mia famiglia.

Stomcine

Ho tante cose da pensare oltre a questa...

Nilda

## I pensieri dei nostri residenti a Maggio 2020:

- Un patatrack che ha rovinato la bellezza del mondo. *V.*
- Col tempo pesa questa “corona”. *J.*
- La cosa è pesante, se mi ammalo spero di riuscire a sopportarlo come hanno fatto gli altri. *N*
- Tanta solitudine. *A. C.*
- Tutto è normale. *M.*
- Disastro unico, mai ricordato, mai visto, mai sentito. Provo rabbia e paura per la fine del mondo. *D.*
- Questa pandemia farà riflettere, bisogna pregare Dio anche quando si sta bene, io lo faccio molto. Bisogna pensare in positivo. *L.*
- Tutto questo può finire domani o tra due o tre anni... non ho paura! *F.*
- Sono triste, mi mancano le passeggiate. *M.*
- Mi innervosisce, ma non ho paura. *C.*
- Mi sento confusa e impaurita. *E.*
- Ho paura perché ne hanno dette di tutti i colori. *A.*
- Provo tanta solitudine perché mi manca la mia famiglia. E' tutto ovattato. *A.*
- Tutto è brutto, ma brutto brutto! *G.*
- Provo un terrore che mi contorce. *A.*

- Sia fatta la Sua volontà, come in cielo così in terra. *B.A.*
- Mi porta depressione! *I.*
- E' una gran boiata! Anche a pensare non posso far niente. *M.R.*
- Provo turbamento ma ho nel cuore la speranza. *M.*
- Il dolore fisico è stato intenso, ho pensato alla morte ma senza paura. Mi metto nei panni dei carcerati e avverto tristezza, mi manca molto l'assistenza spirituale. *L.*
- Ho paura della malattia per i miei cari. *E.*
- Bisogna farsi forti. *L.*
- Mi sento bene e protetto, ma sarebbe bello vedere mia moglie. *D.*
- Sono triste, ho paura, mi manca la mia famiglia. *F.*
- Ho lasciato tante cose in sospeso, mi sento impotente. Sono preoccupato perché la cosa è grave, sono morti in tanti. *G.*
- Ho tante cose da pensare oltre a questa. *N.*

## **L'alfabeto della pandemia**

**Allarme**

**Balcone**

**Confini**

**Distanza**

**Ecologia**

**Finestra**

**Guanti**

**Humor**

**Indulgenza**

**Lavoro**

**Mascherina**

**Natura**

**Ozio**

**Paura**

**Quarantena**

**Resistenza**

**Scienza**

**Teodicea**

**Utopia**

**Vecchi**

**Zero**

N.D.R. Per ogni parola riportiamo un breve estratto del lavoro di Carlo Silini per contestualizzare la parola stessa.

## ALLARME

*(ora sappiamo cosa vuol dire vivere in allarme)*

G.: bisogna stare sempre sull'attenti!

A.: un periodo pieno di malinconia dove viene a mancare la serenità perché siamo sempre in allarme.

L.: spesso ci crediamo immortali e di conseguenza raramente pensiamo alla malattia e alla morte.

A.: all'inizio non ci credevo, pensavo fosse una burla, ma mi sono dovuto ricredere, è una crisi notevole che mette tutti in allarme.

D.: siamo tutti uguali.

L.: oltre al vaccino come arma dobbiamo affidarci alla preghiera.



## BALCONE

*(il balcone è diventato la stanza più ambita della casa)*

Tutti: il nostro balcone è il pergolato, è di vitale importanza!

A. e G.: il pergolato nella nostra casa è stato importante perché ci ha regalato aria fresca e un senso di libertà.

D.: per me il pergolato è stato una valvola di sfogo. Se potesse parlare!

L. M. L. D. A. : ci manca casa Andreina!





## CONFINI

*(ognuno per se e Dio per tutti)*

V.: il confine nell'amore cristiano non esiste.

F.: assurdo chiudere i confini perché gli svizzeri hanno bisogno dei frontalieri!

L.: i governanti svizzeri sono troppo intelligenti, non chiuderanno mai i confini, loro sanno cosa è la vera democrazia.

G. e M.: i confini sono nati grazie al dio denaro.

L.: è brutto che ognuno pensi solo a sé stesso e invece Dio debba pensare per tutti. Ognuno di noi dovrebbe essere capace di pensare anche agli altri.

M.: i moschettieri dicevano: "Uno per tutti e tutti per uno!" ossia pensavano a tutti e tutti pensavano a uno. Poi c'è Dio che può fare tutto.



## DISTANZA

*(Ci è stato detto di imparare ad abbracciarci con gli occhi)*

V.: l'abbraccio per me è benessere fisico e psichico.

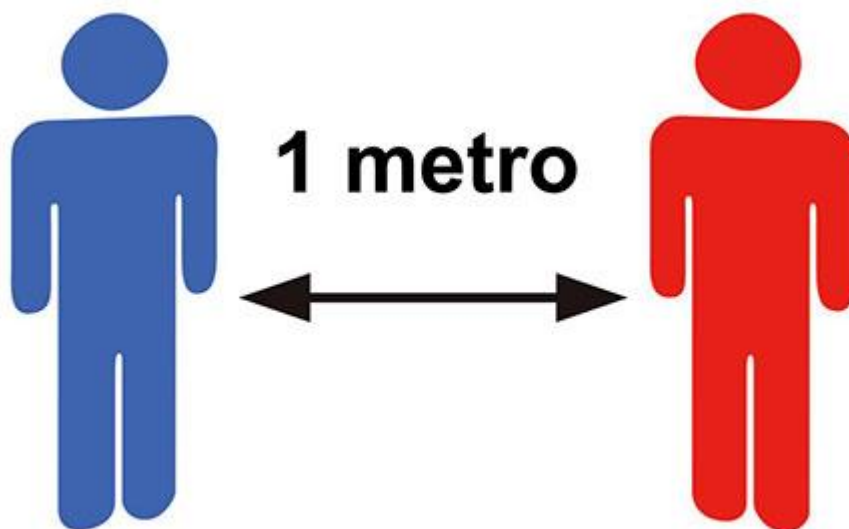
M.: lo sono per l'amore, amore eterno, bisogna saper perdonare, imparare a sorridere alla vita; il contatto fisico per me ha avuto un'importanza fondamentale.

L.: "vogliatevi bene tutti a qualunque costo, perché alla fine della vita non resta che l'amore" (Madre Teresa di Calcutta)

A.: usiamo di più lo sguardo e la parola in questo periodo, siamo tutti concordi che da quanto esiste il mondo c'è un po' di bene e un po' di male.

A.: l'esempio di Caino e Abele.

R.: un tempo si chiacchierava di più, forse questa pandemia ha fatto in modo che la gente si chiudesse in se stessa aumentando la distanza.



## ECOLOGIA

*(L'interruzione forzata delle attività umane ha ridotto l'inquinamento)*

G.: l'aria si è ripulita e la natura è rifiorita! Questo è il suo modo di ringraziare.

V.: guardando dalla finestra vedo il cielo più blu.

L.: é importante uscire dall'egoismo per entrare in armonia con la natura, la terra ha bisogno del nostro amore e della nostra riconoscenza. Dobbiamo rispettarla e capirla.



## FINESTRA

*(non a caso esiste Windows... le finestre più vere aperte dal coronavirus sono quelle interiori)*

A.: è tanto il desiderio di aprire la finestra e di respirare aria nuova.

L.: la nostra finestra interiore è la mente che ci dice quanto è preziosa la libertà e la salute.

G.: il vetro del computer ci porta il mondo dentro, ma ci mostra quello che vuole lui.

V.: non mettiamoci in vetrina, leviamoci dall'egoismo e impariamo da Gesù ad amarci gli uni verso gli altri.



## GUANTI

*(dopo settimane in cui li infilavamo e li toglievamo con religioso zelo, son venuti a dirci che lavarsi spesso le mani è molto più sicuro)*

Tutti: aspettiamo il vaccino!



## HUMOR

*(Sorrriamo per esorcizzare la fifa... le risate più sincere, però, sono quelle cristalline dei bambini)*

G.: nell'età adulta si entra nell'egoismo, per quello bisogna rimanere sempre un po' bambini!

M.: Gesù ha detto: "Se non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli!"

V.: l'innocenza dei bambini è pulita.

L.: dobbiamo rimanere un po' bambini per conservare la logica che gli adulti non hanno più.



## INDULGENZA

*(Nella figura bianca del Papa, solo, in mezzo ad una piazza S. Pietro vuota, c'era lo sgomento di tutta l'umanità investita dalla pandemia)*

L.: l'indulgenza bisogna guadagnarsela.

G.: l'indulgenza la senti dentro, è difficile da dire, è molto personale.

D.: hai bisogno di essere perdonata!

M.: l'indulgenza viene direttamente da Dio, solo lui può perdonare i peccati.



## LAVORO

*(Lavorano le categorie professionali indispensabili per sopravvivere. Il resto del mondo sta a casa)*

G.: il lavoro ti dà da vivere, ho lavorato per vivere ma il lavoro non mi è pesato.

M.: senza lavoro non si guadagna e non si mangia.

M.: non sempre mi è piaciuto il lavoro da cameriera.

F.: ho fatto l'idraulico per 55 anni, felice del mio lavoro.

A.: ho vissuto per lavorare, ma il mio lavoro da commessa mi è piaciuto fino alla fine.

V.: ho lavorato per vivere, per mantenere la mia famiglia.

L.: ho cominciato a lavorare quasi per gioco, ma poi ho lavorato fino a circa 90 anni con piacere. Il lavoro per me è stato importante.

D.: ho fatto la casalinga e mi è piaciuto tantissimo, anche questo è un lavoro.

A.: non ho mai lavorato, ma mi è andata benissimo così.





## MASCHERINA

*(Utile o inutile che sia, rappresenta sul piano simbolico il passaggio tra le gioie sfrenate del prima e la contenzione mortificante del dopo)*

G.: non mi da fastidio sapere che quando gli altri mi parlano indossano la mascherina perché non vedo!!! La limitazione dei gesti spontanei mi ha provocato un senso di paura: la mia paura è che tutto non torni più come prima.

A.: la mascherina, insieme alla distanza da mantenere, ci ha privati di gesti spontanei come l'abbraccio. Questo non mi ha fatto soffrire, ma mi ha limitato.

L.: mi sono abituata alla mascherina, ma non alla mancanza dei miei nipotini.

I.: Restare a casa, uscire solo per bisogno, usare la mascherina ed essere contenti che esiste qualcosa che possiamo utilizzare per proteggerci.

Tutti: la mascherina è stata utile ci ha dato un senso di protezione, ci siamo abituati alla mascherina.



## NATURA

*(Non ci pare il caso di immolarci al virus per permettere alla terra di vendicarsi della nostra pochezza)*

L.: Pensiamo troppo poco alla natura, dono del creato.

G.: abbracciare gli alberi dona un senso di benessere.

M.: la linfa dell'albero entra dentro te e si trasforma in energia. "Gli alberi e gli arbusti sono miei fratelli" dice San Francesco, tutto è connesso alla natura.

V.: l'albero creato da Dio ha un'anima, abbracciarlo mi ha dato calore.

Tutti: la natura non vuole far sparire l'uomo.

*Durante il confronto sulla parola "natura" V. e M. hanno preso dalla loro memoria emozionale il ricordo di una bellissima canzone che hanno ascoltato e cantato con gioia.*

*Questo è una parte del testo:*



## OZIO

*(Ci sono cose che contano più del soldo o della carriera: un'amaca e un libro, per esempio.)*

F.: l'andamento quotidiano è stato frenato, abbiamo dato priorità ad altre cose e anche a qualche momento di ozio.

L.: l'ozio è il padre dei vizi.

V.: comunicare spesso tra di noi ci ha permesso di conoscerci meglio, comunicare non è ozio.

Tutti: ci siamo sentiti comunque motivati nel fare altro come ad esempio dialogare tra di noi.



**L'OZIO E' IL  
PADRE DEI VIZI.  
E COME PADRE  
DEVE ESSERE  
RISPETTATO!**

## PAURA

*(Di cosa si ha paura con il coronavirus? Che muoia una persona cara, che sia io a morire, che si rompa il telefonino)*

L.: se l'uomo imparasse a pregare non sarebbe mai solo e non si sentirebbe in balia della paura.

M.: Gesù ha detto: "Vegliate e pregate." Dentro te trovi la felicità, in questo modo non hai bisogno di cercarla fuori di te.

M.: mi basta entrare in una chiesa e godere del suo silenzio per essere felice. Il silenzio non mi spaventa.

G.: la tecnologia ha aiutato a combattere la paura ma il telefono se usato male fa danno tra i giovani, annulla la comunicazione.

A. e M.: il telefonino se non ce l'hai vivi lo stesso!

R.: ho paura per i miei nipoti e sono molto preoccupata per loro, qui mi sento al sicuro.

Tutti: il telefonino è comunque una comodità.



## QUARANTENA

*(Una quarantena di lusso, ad essere sinceri, con cibo, tecnologie e beni di conforto a profusione. Ma anche di miseria esistenziale. )*

L.: quando esci dalla quarantena sei perso, perdi la cognizione del tempo. In quarantena mi sentivo fuori dal mondo ma protetta dalle cure e dalla gentilezza degli assistenti e degli infermieri.

A.: ho fatto la quarantena senza sapere di avere il virus!!!! *(sorride, è felice che sia andata così)*

G.: io sono arrivato nel momento in cui il virus era al massimo, per me è stata una fortuna, a casa da solo non ci sarei potuto stare.

D.: i dieci giorni che ho fatto di quarantena li ho dimenticati. Mi ricordo solo il medico che mi ha detto di essere negativa al virus. E' una sensazione strana.

B.: la pandemia è molto antipatica, ho vissuto male il mio isolamento in quarantena ma ho accettato senza farne una tragedia perché penso sempre che ci sono persone che stanno peggio di me.



## RESISTENZA

*(La pandemia è una gara di resistenza)*

M.: bisogna resistere per conquistare e non perdere la speranza.

A. D. M.: bisogna resistere per forza anche alla noia di questo periodo.

G.: bisogna resistere fino a quando trovano il vaccino.

L.: resisti finché puoi ma a un certo punto ti lasci andare.

F.: se hai la fortuna di non ammalarti resisti, altrimenti ti lasci andare.

A.: ho resistito più facilmente perché non sapevo quello che avevo *(vedi QUARANTENA...continua a sorridere mentre parla)*

L.: non bisogna mollare per non crollare.



## SCIENZA

*(È troppo chiedere politici all'altezza dei medici che abbiamo visto lottare in corsia?)*

M.: noi dobbiamo essere grati alla scienza, ma non alla scienza che insegue il dio denaro! La verità innanzitutto, altrimenti arrivano gli imbrogli.

L.: abbiamo bisogno di bravi scienziati.

F.: a Zurigo stanno studiando per elaborare e comporre il vaccino.

G.: gli scienziati non devono fare a gara a chi arriva primo nella ricerca del vaccino.

F.: Ho tanta paura di ammalarmi ma mi fido delle cure che ci sono in questa casa.

S.: tante cose che ci sembravano importantissime davanti ad un piccolo "animaletto" hanno cambiato dimensione e valore. Speriamo che la scienza sconfigga questo "animaletto".



## TEODICEA

*(È una branca della teologia che studia il rapporto tra la giustizia di Dio e la presenza nel mondo del male)*

*La rubrica di Carlo Silini offre tre risposte:*

*A) Se lo permette è ingiusto o indifferente alla nostra sorte e quindi non vale la pena di credergli.*

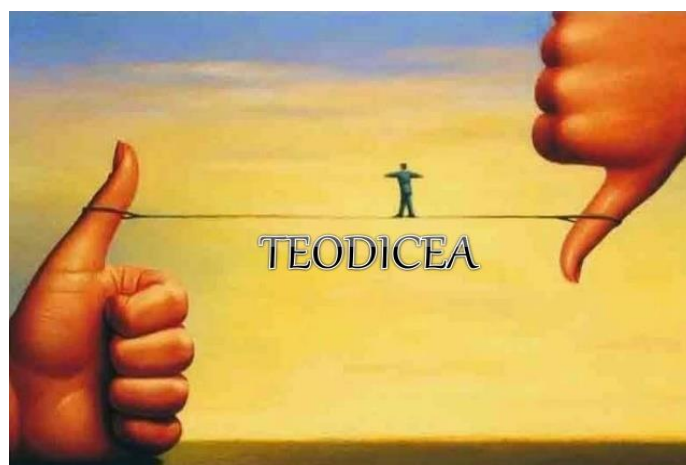
*B) Succede perché non esiste nessun Dio*

*C) Il dolore di chi non ha colpe è un mistero più grande di noi ma non mette in discussione né l'esistenza di Dio né la sua bontà, perché l'essere supremo potrebbe permettere il male per ottenere un bene maggiore che non siamo in grado di vedere.*

Tutti hanno scelto l'opzione C e hanno aggiunto: Dio non assicura la felicità su questa terra, ogni tanto permette al demonio di contrastarlo, ma alla fine Dio vince.

*M. la pensa un po' diversamente dalle tre risposte, ma non riesce ad esprimere il suo pensiero.*

L.: quando Adamo ed Eva sono stati scacciati da Dio dal paradiso terrestre perché avevano peccato hanno ricevuto un avvertimento: "Dovrete faticare, lavorare, soffrire, le donne partoriranno con dolore". Dio non ha promesso che sulla terra saremmo stati tutti bene, il bene e il paradiso vanno guadagnati.





## UTOPIA

*( il sogno da coltivare è quello dell'uomo capace di aiutare l'altro uomo. Siamo noi il vaccino che ci farà uscire dalla crisi per ricominciare a vivere. Siamo noi l'utopia del mondo)*

F.: aiutare gli altri favorisce il non egoismo, aiutare gli altri rende felici.

V.: ci vogliono fatti e non solo le parole!

M.: bisogna seguire le orme di San Francesco: accumulare soldi è sbagliato, si fa il gioco del demonio.

L.: i soldi non fanno la felicità ma aiutano.

G.: l'uomo è egoista, l'egoismo è la causa principale dell'infelicità dell'uomo che fatica a trarre insegnamento dalle disgrazie.



## VECCHI

*(I veterani del gruppo temono di andarsene senza un abbraccio)*

A.: noi vecchi stiamo dove ci mettono, non possiamo scegliere ma solo collaborare.

F.: conosco persone che, con già altre patologie, sono state uccise dal virus.

L.: da buona “vecchietta” mi sono ammalata ma non sono morta.

G.: noi vecchi confidiamo nelle nuove cure.



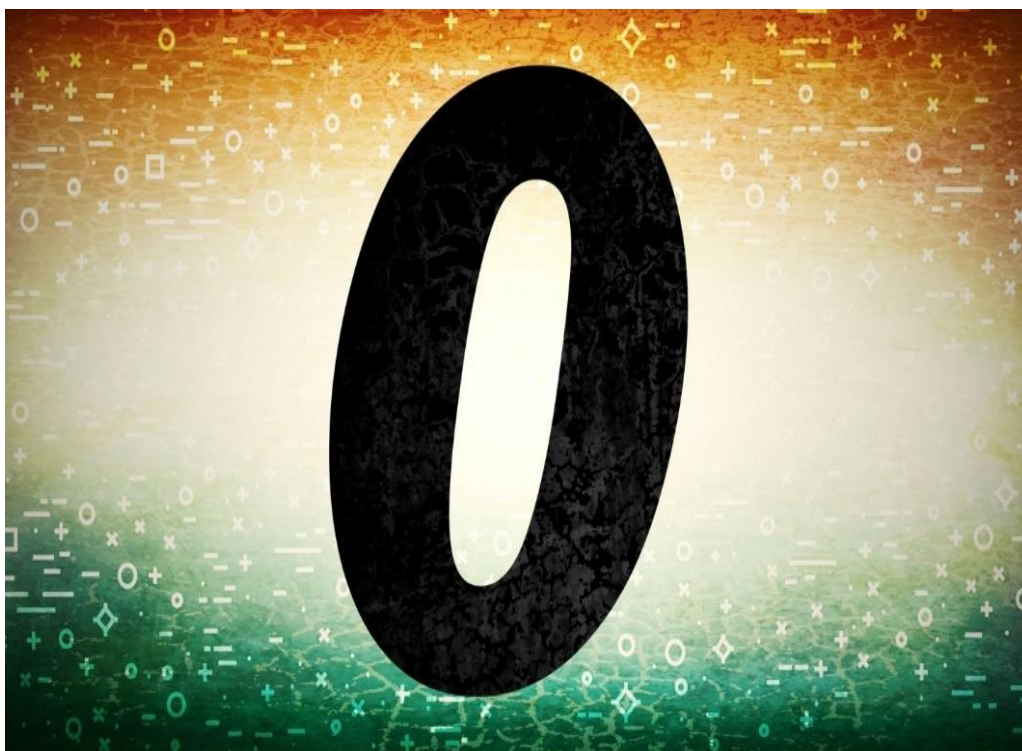
## ZERO

*(Viaggio di ritorno verso la normalità)*

Tutti: in questo lungo periodo l'uomo ha tratto lezioni da questa esperienza di malattia e sofferenza. A noi ha insegnato ad accontentarci di più di quello che abbiamo e di quello che ci possiamo permettere.

Ci siamo adattati, anche se abbiamo sofferto per l'assenza dei nostri cari.

Per noi, vista l'età che abbiamo, la parola speranza è quasi una parola inutile, speriamo invece che i giovani la coltivino più che possono e che prendano da esempio la nostra esperienza.



## PER FINIRE

Seguendo il gioco delle iniziali della parola CORONAVIRUS ecco qualche rima, un po' seria e un po' irriverente, perché "da dentro la Casa" non è mai venuta a mancare l'informazione, la voglia di comprendere ma soprattutto la voglia di vivere.

### C

**Coronavirus**, da dove è sbucata questa strana parola?

Pochi la conoscevano, nemmeno se ne parlava a scuola.

Velocemente è diventato il termine più ricercato

Il suo significato una grande paura nelle persone ha destato.

### O

**Ottimistiche** parevano all'inizio le previsioni.

Una normale influenza era l'affermazione.

Ma, giorno dopo giorno, il paese è sempre più blindato

Medici e scienziati comprendono di aver sbagliato.

### R

**Rispettosi e Responsabili** nel rimanere a casa

Dell'importanza la gente è ormai quasi persuasa.

Rimangono le vie e le strade vuote delle città

Noi chiusi nello zoo e gli animali in libertà.

## O

**Occasionali.** Annullati tutti i rapporti occasionali

Anche per le lucciole una crisi che non ha eguali!

Per nonni, nipoti, figli e parenti le visite sono vietate,

Per tutti un grande utilizzo delle video telefonate.

## N

**Numeri** che ogni giorno vengono aggiornati

I guariti, i morti e quelli ricoverati.

Positivi o negativi giornalmente il bilancio cambia

E ogni organo d'informazione puntualmente commenta.

## A

**Assembramento**, una nuova parole diventata virale

Chi non lo rispetta diventa illegale.

Angoscia e paura in tutta la comunità

Mettono a nudo la nostra fragilità.

## V

**Visione** dei tanti film proposti dalla televisione

Per farci compagnia, una gran bella intenzione.

Ma le immagini sono così antiquate

Che le donne non sono neanche depilate.

# I

**Immortali** troppo ci siamo sentiti

Con una rilevante importanza all'ego e ai nostri miti.

Ma in poco tempo il mondo è cambiato

Il silenzioso virus ha provocato un terribile boato.

# R

**Rinchiusi** in casa mogli e mariti

Tanti nuovi nati ma anche matrimoni finiti!

Ma di concreto una cosa c'è:

Nessuno viene più a scroccarti il caffè!

# U

**Usciremo** da questa situazione cambiati:

Chi avrà perso famigliari, chi sarà senza lavoro

Chi arricchirà il proprio tesoro.

Il povero incontrerà momenti critici

E chi dovrà curare disturbi psichici.

# S

**Saggezza** nell'affrontare il domani

**Salvezza** perché tutto il popolo si risani

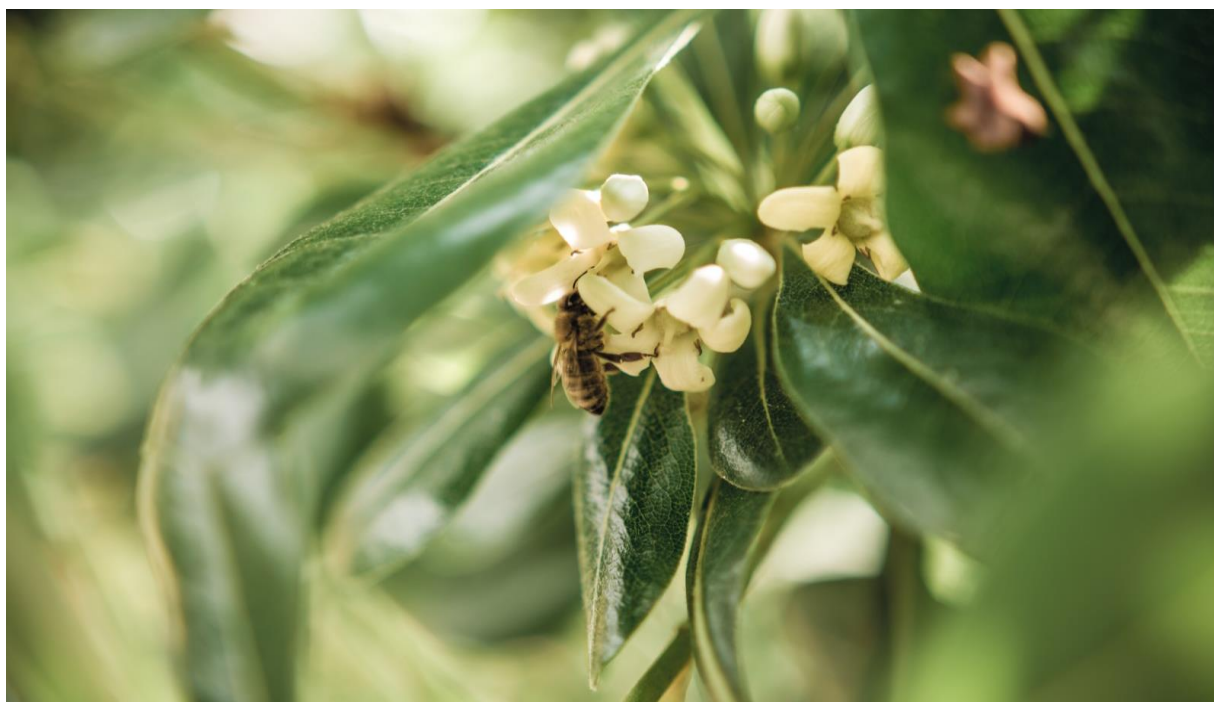
**Speranza** per una convivenza migliore

E per la **Salute** ci aiuti nostro **Signore!**

## RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti gli abitanti della Casa che hanno collaborato nella realizzazione di questo progetto, alla Direzione Congiunta, ai Quadri.

Nessuno perda mai la speranza!



Le immagini prese dal web sono utilizzabili senza licenza.  
Per motivi di privacy i nomi sono stati sostituiti dalla sola iniziale.